



ISTITUTO COMPRENSIVO 5
"EUGENIO MONTALE"
NAPOLI

Viale della Resistenza 11K-80145 NAPOLI- tel.e fax 081/5430772

Codice fiscale: 95285650636 – Cod. Mecc. : NAEE005006

E-MAIL: naic8gz00n@istruzione.it – naic8gz00n@istruzione.it

Sito web www.ic5montale.edu.it

PIANO DI MIGLIORAMENTO
a.s. 2022 – 2023
Aggiornato a Dicembre 2022

SEZIONE 1 OBIETTIVI DI PROCESSO PIÙ RILEVANTI E NECESSARI

TABELLA 1 – RELAZIONE TRA OBIETTIVI DI PROCESSO E PRIORITA' STRATEGICHE

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO	CONNESSI ALLE PRIORITA'...	
		1) Riduzione della frequenza irregolare e diffusione di strumenti per la difesa e la diffusione di regole e principi condivisi	2) Potenziamento delle competenze linguistiche e scientifiche e delle competenze chiave di cittadinanza con riduzione della disparità dei punteggi tra le classi.
1 CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE	- potenziare le competenze linguistiche e matematiche attraverso metodologie didattiche innovative.		X
	- rendere la progettazione didattica per competenze uno strumento sempre più condiviso		X
	- rendere la trasversalità dell'educazione civica parte integrante nella progettazione didattica e nella applicazione metodologica	X	X
	- rendere sempre più condivisa la costruzione degli strumenti di monitoraggio e verifica delle attività svolte e delle competenze acquisite	X	X
2 AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	- generalizzare le pratiche didattiche innovative.		X
	- strutturare l'orario in funzione di interventi di recupero e di potenziamento	X	X
3 INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE	- organizzare corsi laboratoriali genitori-alunni	X	
	- organizzare attività di formazione e aggiornamento finalizzate all'acquisizione di metodologie inclusive	X	X
	- generalizzare le pratiche didattiche volte all'inclusione e alla personalizzazione dei percorsi	X	
4 CONTINUITA' E ORIENTAMENTO	- implementare azioni di continuità		X
5 ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA	- progettare l'ambiente formativo secondo il metodo dell' Approccio Globale al Curricolo		X
6 SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE	- approfondire la formazione e l'aggiornamento sulle metodologie e pratiche didattiche per i docenti		X
	- proporre o organizzare, anche attraverso la Scuola Polo, una formazione specifica per il potenziamento delle competenze del personale ATA	X	
7 INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE	- Ampliare le possibilità di incontro scuola-genitori	X	
	- potenziare e migliorare l'interazione tra scuola ed enti territoriali	X	

TABELLA 2 – CALCOLO DELLA NECESSITA' DELL'INTERVENTO SULLA BASE DI FATTIBILITA' ED IMPATTO

	OBIETTIVO DI PROCESSO ELENCATI	FATTIBILITA' (Da 1 a 5)	IMPATTO (da 1 a 5)	PRODOTTO: VALORE CHE IDENTIFICA LA RILEVANZA DELL'INTERVENTO
1	- potenziare le competenze linguistiche e matematiche attraverso metodologie didattiche innovative.	4	5	20
	- rendere la progettazione didattica per competenze uno strumento sempre più condiviso	5	5	25
	- rendere la trasversalità dell'educazione civica parte integrante nella progettazione didattica e nella applicazione metodologica	5	5	25
	- rendere sempre più condivisa la costruzione degli strumenti di monitoraggio e verifica delle attività svolte e delle competenze acquisite	4	4	16
2	- generalizzare le pratiche didattiche innovative.	4	5	20
	- strutturare l'orario in funzione di interventi di recupero e di potenziamento	3	4	12
3	-organizzare corsi laboratoriali genitori-alunni	3	4	12
	- proporre o organizzare attività di formazione e aggiornamento finalizzate all'acquisizione di metodologie inclusive	4	5	20
	- generalizzare le pratiche didattiche volte all'inclusione e alla personalizzazione dei percorsi	5	5	25
4	- implementare azioni di continuità	4	5	20
5	- progettare l'ambiente formativo secondo il metodo dell' Approccio Globale al Curricolo	4	5	20
6	- approfondire la formazione e l'aggiornamento sulle metodologie e pratiche didattiche per i docenti	4	4	16
	- proporre o organizzare, anche attraverso la Scuola Polo, una formazione specifica per il potenziamento delle competenze del personale ATA	4	4	16
7	- Ampliare le possibilità di incontro scuola-genitori	3	5	15
	- potenziare e migliorare l'interazione tra scuola ed enti territoriali	3	5	15

TABELLA 3 – RISULTATI ATTESI E MONITORAGGIO

*valore che identifica la rilevanza dell'intervento

	Obiettivo di processo in via di attuazione	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
1	1- potenziare le competenze linguistiche e matematiche attraverso metodologie didattiche innovative *25	Tutti i docenti a tempo indeterminato applicano pratiche didattiche innovative.	Relazioni finali dei docenti, documenti pubblicati in piattaforma. Risultati INVALSI: riduzione del 5% della varianza tra le classi. Dati dei risultati finali.	Tasso di docenti che sperimentano didattiche e metodologie innovative. Livello di miglioramento dei risultati scolastici
	2- rendere la progettazione didattica per competenze uno strumento sempre più condiviso *25	Realizzazione di una progettazione didattica per competenze comune che conferisca organicità, coerenza ed efficacia al lavoro dei docenti e individui tempi e modalità di misurazione condivise	Numero docenti che utilizzano il format unico di programmazione pari al 100%	Programmazioni e verbali di classe e interclasse
	3- rendere la trasversalità dell'educazione civica parte integrante nella progettazione didattica e nella applicazione metodologica *25	Formazione di cittadini responsabili e attivi con una partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri; condivisione e promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona.	Valutazione riferita agli indicatori del comportamento del protocollo di valutazione. Partecipazione ai progetti sulla legalità. Assenza atti di bullismo.	Documentazione di programmazione e progettazioni. Tasso/indice di alunni che hanno raggiunto le competenze attese.
	4- rendere sempre più condivisa la costruzione degli strumenti di monitoraggio e verifica delle attività svolte e delle competenze acquisite *16	Valutazione delle competenze finalizzata ad una mirata riprogettazione didattica	Numero di classi e interclassi che costruiscono le rubriche di monitoraggio e valutazione superiore al 60%	Documentazione agli atti. Diario di bordo. Rubriche di autovalutazione
2	1- generalizzare le pratiche didattiche innovative *20	Tutti i docenti a tempo indeterminato applicano pratiche didattiche innovative.	Relazioni finali dei docenti, documenti pubblicati in piattaforma. Risultati INVALSI*: riduzione del 10% della varianza tra le classi e dentro le classi. Dati dei risultati finali. *Dati INVALSI non rilevabili a causa della pandemia che non ha consentito il regolare svolgimento delle attività in presenza.	Tasso di docenti che sperimentano didattiche e metodologie innovative. Livello di miglioramento dei risultati scolastici
	2- strutturare l'orario in funzione di interventi di recupero e di potenziamento *16	Incremento del successo scolastico e della frequenza; miglioramento dati prove invalsi	Valutazione ex ante nella fase di strutturazione oraria; monitoraggio delle presenze alunni e docenti; valutazione dell'apprendimento in	Documentazione cartacea degli interventi, rilevazione risultati finali; tasso/indice alunni che hanno colmato le carenze dopo gli interventi di recupero.

			itinere ed al termine dei singoli interventi.	
3	3- organizzare corsi laboratoriali genitori-alunni *12	Maggiore collaborazione tra scuola e famiglia; aumento del rapporto di fiducia delle famiglie verso la scuola, fortemente inficiato dal periodo della pandemia.	Partecipazione di almeno il 25% dei genitori alle attività progettuali proposte	Somministrazione di questionari di gradimento. Rilevazione delle presenze alle attività proposte
	4- proporre o organizzare attività di formazione e aggiornamento finalizzate all'acquisizione di metodologie inclusive *25	Tutti i consigli di classe, interclasse ed intersezione operano con metodologie inclusive	Partecipazione alle attività superiore all'80% Utilizzazione da parte dei docenti di pratiche inclusive.	Documentazione di programmazioni e progettazioni di classe, interclasse e di Istituto
	5- generalizzare le pratiche didattiche volte all'inclusione e alla personalizzazione dei percorsi *25	Acquisizione da parte dei docenti di strumenti adeguati per la creazione di un curriculum più ricco di opportunità personali e più rispondente alle caratteristiche del soggetto che apprende. Numero alunni diversamente abili iscritti all'Istituto.	Rilevazione di lavori cooperativi di gruppo in classe; percentuale di attività scolastiche negoziate con gli allievi; permanenza dei soggetti disabili in classe; livello di iscrizione degli alunni alla scuola.	Documentazione delle esperienze realizzate; tasso di coinvolgimento delle famiglie nella progettazione di percorsi personalizzati; utilizzo di schede per la raccolta dati, da condividere nei GLO con la presenza di genitori ed enti locali; numero di GLO realizzati.
4	1- implementare azioni di continuità *25	Monitoraggio risultati alla fine del primo anno della scuola secondaria di primo grado; progetti realizzati nelle annualità ponte.	Incontri periodici con docenti dei diversi ordini di grado	Verbali incontri, tabelle e grafici di monitoraggio; condivisione schede e materiali tra i diversi ordini di scuola.
5	1- progettare l'ambiente formativo secondo il metodo dell' Approccio Globale al Curricolo *25	Realizzazione "dell'hardware e del software" secondo il metodo SZ	Aule e ambienti arredati e forniti di pannellistica funzionali al metodo	Documentazione di programmazioni e progettazioni. Tasso di utilizzo della mappa generatrice
6	1- approfondire la formazione e l'aggiornamento sulle metodologie e pratiche didattiche per i docenti *16	Applicazione delle pratiche e metodologie innovative	Numero docenti partecipanti alla formazione superiore all'80%	Rilevazione presenze Compilazione di questionari docenti
	2- proporre o organizzare, anche attraverso la Scuola Polo, una formazione specifica per il potenziamento delle competenze del personale ATA *16	Incremento della motivazione alla professione del personale ATA Riduzione del livello di assenze Acquisizione di competenze più specifiche in campo lavorativo	Partecipazione superiore all'80% ai corsi di formazione con frequenza regolare;	Acquisizione di specifiche certificazioni Documentazione delle presenze
	1- incrementare ed ampliare le possibilità di incontro scuola-genitori			

7	*15	Creazione di un clima di collaborazione fra i genitori, gli alunni e la scuola; aumento dell'integrazione sociale in classe sulla base della comprensione e del rispetto; coinvolgimento maggiore delle famiglie nel processo educativo	Aumento della partecipazione delle famiglie alle iniziative organizzate dalla scuola	Misurazione livello di partecipazione delle famiglie attraverso la somministrazione questionari di autovalutazione d'Istituto e percentuale dei questionari inviati rispetto al numero dei genitori
	2- potenziare e migliorare l'interazione tra scuola ed enti territoriali *15	Maggiore presenza degli enti locali nelle attività relative alla sicurezza, al benessere e alla riduzione del disagio degli alunni.	Riduzione degli interventi nella scuola relativi alla sicurezza; presenza dei bambini della scuola dell'infanzia durante la refezione; manutenzione del verde e interventi per la sicurezza delle aree.	Numero di interventi sulla sicurezza effettuati dagli enti locali negli edifici della scuola

SEZIONE 2 – AZIONI PER RAGGIUNGERE CIASCUN OBIETTIVO DI PROCESSO

Tabella 4 – Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

- Obiettivo di processo 1.1 Potenziare le competenze linguistiche e matematiche attraverso metodologie didattiche innovative - Obiettivo di processo 2.1 Generalizzare le pratiche didattiche innovative - Obiettivo di processo 6.1 Approfondire la formazione e l'aggiornamento sulle metodologie e pratiche didattiche per i docenti				
Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Organizzare corsi di formazione periodici sulle metodologie e le pratiche didattiche	Utilizzo di metodologie e pratiche innovative e più adeguate alla didattica per competenze	Ridotta partecipazione da parte di alcuni docenti	Riduzione degli interventi di recupero Riduzione del disagio scolastico	Possibile creazione di un gap professionale e formativo all'interno del corpo docente
Individuazione di un sistema di attori in grado di coinvolgere i docenti per rendere la didattica innovativa come lavoro condiviso, anche attraverso l'uso di ambienti on line	Utilizzazione da parte dei docenti di pratiche didattiche digitali innovative	Interesse limitato soprattutto da parte di docenti a t.d.	Acquisizione di nuove metodologie e strumenti didattici a livello d'Istituto	
Uso delle piattaforme	Miglioramento della formazione con interventi sia online che in presenza	Difficoltà nell'uso delle piattaforme	Creazione di esperienze significative replicabili Riduzione del disagio e delle possibilità di burn out tra i docenti	

- Obiettivo di processo 1.4

Rendere sempre più condivisa la costruzione degli strumenti di monitoraggio e verifica delle attività svolte e delle competenze acquisite

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Predisposizione di griglie comuni di valutazione con individuazione di indicatori coerenti e bilanciati negli aspetti qualitativi e quantitativi	Maggiore unitarietà e condivisione delle attività	Pericolo di riproposizione meccanica del materiale comune all'interno delle programmazioni dei docenti.	Realizzazione di criteri condivisi di valutazione applicati alla didattica per competenze Valutazione delle competenze finalizzata ad una produttiva riprogrammazione didattica	Isolamento dei docenti poco disponibili al cambiamento e al confronto professionale
Individuazione di un sistema di attori a cui siano affidati compiti e responsabilità precise, secondo una tempistica ben definita	Coinvolgimento maggiore dei docenti		Disseminazione delle competenze	
Predisposizione di compiti di realtà comuni. Osservazione ed analisi dei risultati.	Progettazione didattica comune con individuazione di tempi e modalità di misurazione condivise	Pericolo di utilizzo meccanico delle prove di valutazione	Formazione di una banca dati di progettazione didattica comune e di modalità di misurazione condivise Maggiore diffusione di una didattica per competenze	

- Obiettivo di processo 1.2

Rendere la progettazione didattica per competenze uno strumento sempre più condiviso

- Obiettivo di processo 1.3

Rendere la trasversalità dell'educazione civica parte integrante nella progettazione didattica e nella applicazione metodologica

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Realizzazione di una didattica per competenze che conferisca coerenza ed efficacia al lavoro dei docenti e individui tempi e modalità di misurazioni condivise	Maggiore unitarietà e condivisione delle attività	Pericolo di riproposizione meccanica del materiale comune all'interno delle programmazioni dei docenti.	Realizzazione di criteri condivisi di valutazione applicati alla didattica per competenze	Isolamento dei docenti poco disponibili al cambiamento e al confronto professionale

Individuazione di un sistema di attori a cui siano affidati compiti e responsabilità precise, secondo una tempistica ben definita	Coinvolgimento maggiore dei docenti		Disseminazione delle conoscenze	
Predisposizione di compiti di realtà comuni nelle varie classi ed interclassi, loro somministrazione e analisi dei risultati	Progettazione didattica comune con individuazione di tempi e modalità di misurazione condivise	Pericolo di utilizzo meccanico delle prove di valutazione	Formazione di una banca dati di progettazione didattica comune e di modalità di misurazione condivise Maggiore diffusione di una didattica per competenze	

**- Obiettivo di processo 3.1
Incrementare/consolidare le possibilità di incontro scuola-genitori**

**- Obiettivo di processo 7.1
Organizzare corsi laboratoriali genitori-alunni**

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Creazione un clima di collaborazione fra i genitori e la scuola	Maggiore rispetto e collaborazione dei genitori nei confronti dell'insegnante Presenza più costante a scuola	Difficoltà ad impegnarsi in attività che esulino dalle attività prettamente didattiche per limiti di risorse e/o di disponibilità al cambiamento del proprio modus operandi	Riduzione dei casi di disagio Maggiore impegno nelle attività scolastiche Creazione di una solida rete di comunicazione tra scuola e extra-scuola	
Collaborazione tra scuola e genitori nell'ottica della corresponsabilità educativa	Maggiore possibilità di garantire un'offerta formativa integrata		Scuola come luogo di confronto e punto di forza per affrontare le problematiche del territorio e dare senso al "patto di corresponsabilità formativa"	

**-Obiettivo di processo 5.1
Progettare l'ambiente formativo secondo il metodo dell'Approccio Globale al Curricolo**

**- Obiettivo di processo 3.2
Proporre o organizzare attività di formazione e aggiornamento finalizzate all'acquisizione di metodologie inclusive**

**- Obiettivo di processo 3.3
Generalizzare le pratiche didattiche volte all'inclusione e alla personalizzazione dei percorsi**

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della	Effetti negativi all'interno della	Effetti positivi all'interno della	Effetti negativi all'interno della
-----------------	------------------------------------	------------------------------------	------------------------------------	------------------------------------

	scuola a medio termine	scuola a medio termine	scuola a lungo termine	scuola a lungo termine
Organizzare corsi di formazione periodici sulle metodologie e le pratiche didattiche	Utilizzo di metodologie e pratiche innovative e più adeguate alla didattica per competenze Miglioramento dei risultati scolastici	Interesse più limitato da parte di alcuni docenti	Riduzione degli interventi di recupero Riduzione del disagio scolastico	Possibile creazione di un gap professionale e formativo all'interno del corpo docente
Uso della piattaforma e-learning	Migliorare la formazione dei docenti, con interventi non in presenza	Difficoltà nell'uso della piattaforma di e-learning	Creare esperienze significative replicabili	Isolamento dei docenti che non si rendono disponibili all'uso delle nuove tecnologie

Obiettivo di processo 3.2				
Proporre o organizzare, anche attraverso la Scuola Polo, una formazione specifica per il potenziamento delle competenze del personale ATA				
Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Proporre o organizzare, anche attraverso la Scuola Polo, corsi di formazione periodici	Utilizzo di metodologie e pratiche che incrementino la motivazione alla professione del personale ATA		Acquisizione di competenze più specifiche in campo lavorativo	
Monitorare le esigenze formative	Intervenire in modo mirato sulle esigenze formative		Dialogo costruttivo consolidato con la comunità scolastica; maggiore veicolazione di buone pratiche;	
Obiettivo di processo 2.2				
Strutturare l'orario in funzione di interventi di recupero e di potenziamento				
Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Valutare ex ante la strutturazione oraria	Incremento del successo scolastico e della frequenza		Miglioramento competenze e dati prove INVALSI	
Monitorare le presenze degli alunni e dei docenti	Incremento del successo scolastico e della frequenza		Miglioramento competenze e dati prove INVALSI	
Valutare l'apprendimento in	Incremento del successo scolastico e della frequenza		Miglioramento competenze e dati prove INVALSI	

itinere ed al termine dei singoli interventi				
--	--	--	--	--

- Obiettivo di processo 4.1				
Implementare azioni di continuità				
Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Prevedere incontri tra insegnanti di scuole e ordini diversi per un confronto sullo sviluppo verticale del curricolo	Operare in maniera sinergica tra insegnanti di scuole diverse Condividere metodologie e attività didattiche	Possibili dinamiche relazionali negative tra docenti di scuole di ordine diverso	Potenziare la collaborazione con attività in rete	
Diffusione e condivisione interna delle dinamiche legate all'orientamento	Coinvolgimento e sensibilizzazione dei docenti per le attività di orientamento e per l'applicazione del curricolo verticale		Creazione di un continuum di valori tra i diversi ordini di scuola	

- Obiettivo di processo 7.2				
Potenziare e migliorare l'interazione tra scuola ed enti territoriali				
Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Prevedere la partecipazione degli enti locali in partenariati ed attività progettuali			Ridurre il disagio degli alunni	
Prevedere interventi sulla sicurezza nella scuola, manutenzione del verde e sicurezza aree			Migliorare la sicurezza e il benessere;	

EFFETTI DELLE AZIONI A UN QUADRO DI RIFERIMENTO INNOVATIVO

Tabella 5 – Caratteri innovativi

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
Individuare un sistema di attori in grado di coinvolgere i docenti all'utilizzo di pratiche didattiche innovative	<p>Appendice B</p> <p>Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare apprendere e valutare.</p>
Creare un clima di collaborazione fra i genitori e la scuola	<p>Appendice A</p> <p>Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva aperta al territorio</p> <p>Appendice B</p> <p>Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza.</p>
Organizzare corsi di formazione periodici sulle metodologie e pratiche didattiche	<p>Appendice B</p> <p>Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile.</p>
Organizzare corsi di formazione periodici sulle metodologie inclusive	<p>Appendice A</p> <p>Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati.</p> <p>Appendice B</p> <p>Creare nuovi spazi per l'apprendimento</p>

SEZIONE 3 – PIANIFICAZIONE DELLE AZIONI DI CIASCUN OBIETTIVO DI PROCESSO

Tabella 6 – Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola

<p>- Obiettivo di processo 1.1 Potenziare le competenze linguistiche e matematiche attraverso metodologie didattiche innovative</p> <p>- Obiettivo di processo 2.1 Generalizzare le pratiche didattiche innovative</p> <p>- Obiettivo di processo 6.1 Approfondire la formazione e l'aggiornamento sulle metodologie e pratiche didattiche per i docenti</p> <p>- Obiettivo di processo 3.2 Proporre o organizzare, anche attraverso la Scuola Polo, una formazione specifica per il potenziamento delle competenze del personale ATA</p>				
Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Dirigente Scolastico	Promozione e coordinamento di corsi di formazione e	Nessuna	Nessuno	Nessuna

	adesione a reti di scuole			
Docenti	Partecipazione ai corsi di formazione, compilazione questionari, attività in classe	Da definire	Nessuno	FIS
Personale ATA	Attività regolare con possibilità in itinere di potenziamento	Da verificare in itinere	Da verificare in itinere	Da verificare in itinere

- Obiettivo di processo 1.2

Rendere la progettazione didattica per competenze uno strumento sempre più condiviso

- Obiettivo di processo 1.3

Rendere la trasversalità dell'educazione civica parte integrante nella progettazione didattica e nella applicazione metodologica

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Dirigente Scolastico	Promozione e coordinamento di corsi di formazione e adesione a reti di scuole	Nessuna	Nessuno	Nessuna
Docenti	Partecipazione ai corsi di formazione, compilazione questionari, attività in classe	Da definire	Nessuno	FIS

- Obiettivo di processo 1.4

Rendere sempre più condivisa la costruzione degli strumenti di monitoraggio e verifica delle attività svolte e delle competenze acquisite

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Dirigente Scolastico	Presidia e coordina le azioni	Nessuna	Nessuno	Nessuna
Funzioni strumentali Area 1	Raccolta dati, coordinamento incontri docenti (attività funzionali),	Nessuna	Nessuno	Risorse previste in F.I.S. per FF.SS.
Docenti	Partecipazione agli incontri previsti tra le attività funzionali per favorire la veicolazione di idee, approcci, strategie e buone pratiche, condivisione di	Nessuna	Nessuno	Nessuna

	materiale, proposta prove di verifica e indicatori			
--	--	--	--	--

Obiettivo di processo 2.2				
Strutturare l'orario in funzione di interventi di recupero e di potenziamento				
Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive	Costo previsto	Fonte finanziaria
Dirigente Scolastico	Presidia e coordina le azioni	Nessuna	Nessuno	Nessuna
Commissione orario	Raccolta dati, coordinamento orario docenti	Da definire		Risorse previste in F.I.S. per FF.SS.
Docenti	Percorsi condivisi per un effettivo conseguimento degli obiettivi proposti nell'idea progettuale.	Ore di compresenza per il supporto alla didattica inclusiva prevista dal percorso Senza Zaino.	Nessuno	Nessuna

- Obiettivo di processo 4.1				
Implementare azioni di continuità				
Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Dirigente Scolastico	Promozione e coordinamento attività anche con altre scuole, adesione a reti di scuole; analisi dei progetti proposti dalle FF.SS. e conversione degli stessi in percorsi di continuità	Nessuna	Nessuno	Nessuna
Docenti	Incontri periodici tra docenti della scuola dell'infanzia e scuola primaria e scuola primaria e scuola secondaria di primo grado per l'applicazione del curricolo verticale. Attuazione di percorsi condivisi per un effettivo conseguimento degli obiettivi proposti nell'idea progettuale.	Nessuna	Nessuno	Nessuna
Funzione Strumentale area 4	Contatti e coordinamento attività docenti, attivazione e verifica	Nessuna	Nessuno	

(prevenzione e continuità)	del curricolo verticale			Risorse previste in F.I.S. per FF.SS.
----------------------------	-------------------------	--	--	---------------------------------------

- Obiettivo di processo 7.2 Potenziare e migliorare l'interazione tra scuola ed enti territoriali				
Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Dirigente Scolastico	Promozione e coordinamento attività	Nessuna	Nessuno	Nessuna

- Obiettivo di processo 3.1 Incrementare/consolidare le possibilità di incontro scuola-genitori - Obiettivo di processo 7.1 Organizzare corsi laboratoriali genitori-alunni				
Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Dirigente Scolastico	Promozione e coordinamento attività di accoglienza e di collaborazione con le famiglie. Promozione patto di corresponsabilità	Nessuna	Nessuno	Nessuna
Docenti	Organizzazione attività laboratoriali con personale in presenza; condivisione dei documenti di istituto con i genitori	Nessuna	Nessuno	Nessuna

Tabella 7 – Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori	Corsi di formazione per docenti e ATA relativi all'utilizzo della segreteria digitale e del nuovo sito e allo sviluppo di nuove	Fondo di Istituto per la formazione

	metodologie didattiche e pratiche inclusive	
Consulenti	Personale informatico di supporto al Piano di digitalizzazione dell'I.C.	Nessuna
Attrezzature	Infrastrutture tecnologiche presenti in Istituto	Nessuna
Servizi		

Tabella 8 – Tempistica delle attività

<p>- Obiettivo di processo 1.1 Potenziare le competenze linguistiche e matematiche attraverso metodologie didattiche innovative</p> <p>- Obiettivo di processo 2.1 Generalizzare le pratiche didattiche innovative</p> <p>- Obiettivo di processo 6.1 Approfondire la formazione e l'aggiornamento sulle metodologie e pratiche didattiche per i docenti</p>											
Attività	Responsabili	Pianificazione delle attività									
		1 set	2 ott	3 nov	4 dic	5 gen	6 feb	7 mar	8 apr	9 mag	10 giu
Organizzazione di corsi di formazione periodici sulle metodologie e le pratiche didattiche	DS			X	X	X	X	X	X	X	
Coinvolgimento docenti per rendere la didattica innovativa come lavoro condiviso, anche attraverso l'uso di ambienti on line	FFSS Area 2		X	X	X	X	X	X	X	X	X
Uso delle piattaforme	FFSS Area 2	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

<p>- Obiettivo di processo 1.2 Rendere la progettazione didattica per competenze uno strumento sempre più condiviso</p> <p>- Obiettivo di processo 1.3 Rendere la trasversalità dell'educazione civica parte integrante nella progettazione didattica e nella applicazione metodologica</p>											
Attività	Responsabili	Pianificazione delle attività									
		1 set	2 ott	3 nov	4 dic	5 gen	6 feb	7 mar	8 apr	9 mag	10 giu

Promozione e coordinamento di corsi di formazione e adesione a reti di scuole	DS		X	X	X						
Partecipazione ai corsi di formazione, compilazione questionari, attività in classe			X	X	X	X	X	X	X	X	X

- Obiettivo di processo 1.4 Rendere sempre più condivisa la costruzione degli strumenti di monitoraggio e verifica delle attività svolte e delle competenze acquisite												
Attività	Responsabili	Pianificazione delle attività										
		1 set	2 ott	3 nov	4 dic	5 gen	6 feb	7 mar	8 apr	9 mag	10 giu	
Raccolta dati	FFSS Area 1		X			X					X	X
Favorire la veicolazione di idee, approcci, strategie e buone pratiche, condivisione di materiale, proposta prove di verifica e indicatori	FFSS Area 1	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Predisposizione di compiti di realtà comuni.	FFSS Area 1	X			X	X					X	X

- Obiettivo di processo 2.2 Strutturare l'orario in funzione di interventi di recupero e di potenziamento												
Attività	Responsabili	Pianificazione delle attività										
		1 set	2 ott	3 nov	4 dic	5 gen	6 feb	7 mar	8 apr	9 mag	10 giu	
Raccolta dati, coordinamento orario docenti	Commissione orario	X	X	X	X	X						

- Obiettivo di processo processo 4.1 Implementare azioni di continuità											
Attività	Responsabili	Pianificazione delle attività									
		1 set	2 ott	3 nov	4 dic	5 gen	6 feb	7 mar	8 apr	9 mag	10 giu

Promozione e coordinamento attività anche con altre scuole, adesione a reti di scuole; analisi dei progetti proposti dalle FF.SS. e conversione degli stessi in percorsi di continuità	FFSS Area 4	X	X	X	X	X					
Incontri periodici tra docenti della scuola dell'infanzia e scuola primaria e scuola primaria e scuola secondaria di primo grado per l'applicazione del curricolo verticale.	FFSS Area 4	X	X	X	X	X				X	X
Contatti e coordinamento attività docenti, attivazione e verifica del curricolo verticale	FFSS Area 4	X	X	X	X	X				X	X

- Obiettivo di processo 7.2 Potenziare e migliorare l'interazione tra scuola ed enti territoriali											
Attività	Responsabili	Pianificazione delle attività									
		1 set	2 ott	3 nov	4 dic	5 gen	6 feb	7 mar	8 apr	9 mag	10 giu
Promozione e coordinamento attività anche con altre scuole, adesione a reti di scuole; analisi dei progetti proposti	DS	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

- Obiettivo di processo 3.1 Incrementare/consolidare le possibilità di incontro scuola-genitori - Obiettivo di processo 7.1 Organizzare corsi laboratoriali genitori-alunni											
Attività	Responsabili	Pianificazione delle attività									
		1 set	2 ott	3 nov	4 dic	5 gen	6 feb	7 mar	8 apr	9 mag	10 giu
Promozione e coordinamento attività di accoglienza e di collaborazione con le famiglie. Promozione patto di corresponsabilità	DS	X	X	X	X	X					
Organizzazione attività e condivisione dei documenti di istituto con i genitori sul sito web e sulle piattaforme in uso (Argo e Classroom)	FFSS Area 2	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

Collaborazione tra scuola e genitori nell'ottica della corresponsabilità educativa.	DS Consiglio di Istituto Docenti Genitori DSGA ATA	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---

Tabella 9 – Monitoraggio delle azioni

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/necessità di aggiustamenti
Giugno	Tasso di partecipazione alle attività funzionali	fogli presenze			
	Tasso di partecipazione ai corsi di formazione	fogli presenze questionari di gradimento			
	Classi aderenti alla rete Senza Zaino	Registrazione in piattaforma Adeguamento aule			
	Grado di incremento di partecipazione genitori	Partecipazione Rappresentanti di classe			
	Grado di incremento di attività inclusive	Tempo di permanenza alunni in classe, assenze alunni			
	Tasso di utilizzo sito web	Numero visualizzazioni, livello di circolarità comunicazioni			

SEZIONE 4 – Valutare, condividere e diffondere i risultati del Pdm

Tabella 10 – La valutazione in itinere dei traguardi legati agli ESITI

PRIORITA' 1

Data di rilevamento Dicembre

Traguardo dalla sez.4 del RAV	Data Rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica
Ridurre del 5% la frequenza irregolare degli alunni e mantenere il dato dispersione allo 0%	Esame registri presenze: ogni mese a partire da settembre	Riduzione assenze, tasso di partecipazione alle iniziative della scuola	Frequenze costanti, assenza di dispersione	Giorni di assenza alle attività scolastiche Scuola Primaria: 680 alunni < 30 giorni di assenza 27 alunni 30/60 giorni di assenza 0 alunni > 60 giorni di assenza SSPG: 107 alunni < 30 giorni di assenza 2 alunni 30/60 giorni di assenza 0 alunni > 60 giorni di assenza		Non si rilevano forti situazioni critiche nella frequenza, si evidenziano però ritardi nelle entrate che comunque la scuola cerca di arginare attraverso azioni mirate verso le famiglie.

PRIORITA' 2

Data di rilevamento Dicembre

Traguardo dalla sez.4 del RAV	Data Rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica
Ridurre l'indice di variabilità dei punteggi tra le classi		Aumento esiti positivi e riduzione della varianza tra classi parallele Dati riportati nelle programmazioni della	Miglioramento nelle performance degli alunni	Maggiore partecipazione alle attività extra curriculari laboratoriali PON e POR Aumento delle competenze in tutte le discipline (prove d'ingresso/prove intermedie/prove finali)		Saranno incrementati i momenti di condivisione e di confronto tra i docenti al fine di ridurre la variabilità tra le classi

		primaria per classi parallele				
		Restituzione dati INVALSI				

PRIORITA' 3
Data di rilevamento Dicembre

Traguardo dalla sez.4 del RAV	Data Rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica
Creare grafici e tabelle per la raccolta dei dati e il monitoraggio delle azioni finalizzate all'acquisizione delle competenze chiave europee		Definizione di obiettivi chiari per le competenze chiave europee, verificabili per ogni attività e condivisi da tutti i docenti	Realizzazione di sistemi di monitoraggi o chiari e facilmente condivisibili	Maggiore condivisione di attività interdisciplinari relative alla competenze chiave europee; replicabilità delle azioni già documentate e monitorate; riscontri obiettivi degli esiti delle azioni.		

Tabella 11 – Condivisione interna dell'andamento del Piano di Miglioramento

STRATEGIE DI CONDIVISIONE DEL PDM ALL'INTERNO DELLA SCUOLA			
Momenti di condivisione interna	Persone coinvolte	Strumenti	Considerazioni nate dalla condivisione
Collegio Docenti	Docenti	Assemblea, verbali, sito web	Tutti i docenti si sono mostrati partecipativi e coinvolti nelle scelte organizzative riportate nel PDM
Fasi progettuali	Componenti nucleo RAV, FFSS	Riunioni di staff e di nucleo RAV	Il confronto e la collaborazione sono stati elementi fondamentali per la realizzazione dei progetti di miglioramento.
Condivisione documenti attraverso Focus Group	Docenti, rappresentanti dei genitori, Associazioni operanti sul territorio	Verbali Sito web	La costante condivisione e diffusione consente osservazioni e miglioramenti continui, anche in corso d'opera

Tabelle 12 e 13 – Le azioni di diffusione dei risultati interne ed esterne alla scuola

Strategie di diffusione dei risultati del PDM all'interno della scuola		
Metodi/Strumenti	Destinatari delle azioni	Tempi
PTOF, Riunione di staff, riunione di nucleo RAV, Collegio Docenti, PDM	Docenti	Anno scolastico in corso

Strategie di diffusione dei risultati del PDM all'esterno della scuola		
Metodi/Strumenti	Destinatari delle azioni	Tempi
Sito web, Assemblee genitori, coinvolgimento associazioni EE.TT., apertura della scuola al territorio, Open Day	Genitori, alunni, territorio	Anno scolastico in corso

Tabella 14 e Format 15 – Composizione del Nucleo di valutazione e caratteristiche del percorso svolto

Nome	Ruolo
Paola Carnevale	Dirigente Scolastico
Patrizia Viglione	Ins. Scuola primaria – collaboratore DS
Alessandra Koudsi	Ins. Scuola secondaria I grado – F.S. PTOF e Valutazione
Cristina Calvino	Ins. Scuola secondaria I grado – F.S. PTOF e Valutazione
Maria Pia Sommella	Ins. Scuola secondaria I grado – F.S. PTOF e Valutazione
Raffaelina Cecere	Ins. Scuola primaria -Referente plesso Il Giardino di Montale
Anna D'Alterio	Ins. Scuola primaria - Referente plesso Il Giardino di Montale
Palma Di Pasquale	Ins. Scuola primaria - Referente plesso Montale
Anna Longobardi	Ins. Scuola infanzia - Referente plessi infanzia
Angela Mariniello	Ins. Scuola primaria - Referente plesso Girasoli
Anna Antonia De Landro	Ins. Scuola primaria – F.S. Comunicazione e multimedialità

15.1. Sono stati coinvolti genitori, studenti o altri membri della comunità scolastica, in qualche fase del Piano di Miglioramento?

SI NO

15.3 La scuola si è avvalsa di consulenze esterne?

SI X NO

15.5 Il Dirigente è stato presente agli incontri del Nucleo di valutazione nel percorso di miglioramento?

X SI NO

15.6 Il Dirigente ha monitorato l'andamento del Piano di Miglioramento?

X SI NO